

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE CEDRA

“ZONA TURISTICA NO KILL DELLA VAL CEDRA”

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

Il Comune di Monchio delle Corti ha formalizzato la richiesta di istituzione di un'Area di Pesca Regolamentata in data 2/3/2018. In atti al PG n. 149892/2018 tale proposta è stata esaminata in sede di Tavolo di consultazione locale di Parma in data 24/1/2018 e ha ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione Ittica Regionale riunitasi in data 8/3/2018.

L'Area richiesta interessa il territorio protetto a cura dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale che ha rilasciato il proprio nulla-osta all'istituzione dell'Area di Pesca Regolamentata, approvato con delibera del Comitato esecutivo n. 16 del 4/3/2016.

LOCALIZZAZIONE

L'Area di Pesca Regolamentata si estende sul tratto del Torrente Cedra compreso tra la briglia situata sotto il “nuovo” ponte di Lugagnano (Strada comunale per Vecciatica, coordinate geografiche: 44° 24' 47.50" N – 10° 08' 14.93" E) e il punto di captazione idrica dell'impianto ittiogienico di Monchio “Troticoltura Val Cedra”, situato a circa 1400 metri più a monte (coordinate geografiche: 44° 24' 16" N – 10° 07' 43.50" E).

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali del tratto, desunte da recenti campionamenti risultano quelle tipiche delle acque salmonicole montane, caratterizzate dalla presenza abbondante di trota fario e scarsa di vairone.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. N. 11/2012

Il tratto interessato, come meglio localizzato nel paragrafo “Localizzazione”, è costituito dal tratto di Torrente Cedra.

Il Comune di Monchio delle Corti è attraversato dal corso del Torrente Cedra per una lunghezza (in linea d'aria) di circa 15 km. Il tratto che interessa l'Area di Pesca Regolamentata è circa 1,4 km. lunghezza che corrisponde circa al 10% del tratto interno al Comune.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE CEDRA
“ZONA TURISTICA NO KILL DELLA VAL CEDRA”

REGOLAMENTO

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

Il tratto individuato come Area di Pesca Regolamentata è condotto con modalità gestionale unica a prelievo nullo (NO-KILL) secondo le seguenti direttive:

- è consentita esclusivamente la pesca a mosca con “coda di topo” (detta tecnica all’inglese);
- sono ammesse: mosche galleggianti, mosche sommerse e ninfe (massimo 2 mosche) - gli ami utilizzati dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione opportunamente schiacciato.

Eventualmente, dopo il primo anno di attività, riscontrate l’affluenza di turisti ed il successo della zona No Kill, verrà valutata la possibilità di rendere fruibile l’Area anche alla tecnica di pesca a *spinning* seguendo il presente regolamento e le direttive precisate nei capitoli successivi.

È obbligatoria la detenzione e l’impiego di un guadino per la cattura e slamatura del pescato. Questo dovrà essere munito di rete in silicone o rete priva di nodi. Il rilascio del pesce catturato dovrà essere effettuato slamando il pesce all’interno del guadino e, quando possibile, rilasciato utilizzando il guadino stesso.

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all’Area di pesca Regolamentata, ai fini dell’esercizio dell’attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva e dell’apposito permesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dal Comune di Monchio o dall’eventuale concessionario da questi individuato.

Minore di anni 12: esente da licenza regionale, deve essere accompagnato da un adulto in possesso di licenza (se non esente), documento di identità e permesso a pagamento Zona Turistica sul quale annotare le eventuali catture del ragazzo.

Maggiore di 65 anni: esentato da licenza, deve avere al seguito solo il documento di identità e il permesso a pagamento Zona Turistica.

Il permesso è personale e non trasferibile.

Si prevede il rilascio di n. 10 permessi al giorno, 5 per ogni turno.

I pescatori ammessi nell’Area No Kill non potranno quindi essere più di 5 contemporaneamente.

L’intera Area potrà essere riservata a scuole di pesca per eventi o manifestazioni inerenti alla pesca a mosca o all’educazione ambientale, sulla base di accordi presi con l’Ente gestore, nel rispetto delle normative vigenti sulla pesca e in campo ambientale.

Si prevede nei punti di ingresso dell’Area di interesse l’inserimento di tabelle descrittive riportanti il presente regolamento, le leggi di riferimento, la cartografia e gli orari e i contatti telefonici del soggetto gestore.

In seguito all’ottenimento della certificazione Europea riguardante l’indennità da malattie virali dei salmonidi si valuterà la possibilità di creare aree per la disinfezione degli stivali da pesca, in modo da preservare al meglio l’indennità di bacino.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE CEDRA

“ZONA TURISTICA NO KILL DELLA VAL CEDRA”

Art. 3 - Giornate di pesca e tempi di pesca

La pesca è consentita nei mesi e negli orari previsti dal Regolamento Regionale n. 1/2018, dalle ore 06:00 dell'ultima domenica di marzo alle 19:00 della prima domenica di ottobre. Durante tale periodo si potrà pescare tutti i giorni della settimana ad esclusione del venerdì, anche nel caso in cui coincidesse con festività di alcun genere.

Ogni giornata verrà divisa in due turni: mattino e pomeriggio:

- Mattino: il turno inizierà all'orario previsto dal calendario regionale e terminerà alle 12:00;
- Pomeriggio: il turno inizierà alle 14:30 e terminerà all'orario previsto dal programma ittico regionale.

Art. 4 – Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n.1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale. Inoltre, in ogni caso di violazione delle disposizioni regionali e del presente Regolamento, verrà irrogata a carico del trasgressore, la preclusione all'esercizio della pesca nell'intera riserva per un periodo variabile da 1 a 3 anni a discrezione della Direzione Tecnico-Amministrativa dell'Area medesima.

Art. 5 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniere, ove potrebbero essere riposti pesci o esche od attrezzi inerenti la pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale n. 1 del 2018, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE CEDRA

“ZONA TURISTICA NO KILL DELLA VAL CEDRA”

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

Tutti gli interventi di riqualificazione ambientale, da effettuare sulla base dei proventi introitati, saranno concordati con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra le parti che definirà responsabilità, incarichi di gestione e vigilanza ittica per l'osservanza delle norme contenute nel presente regolamento. Gli interventi proposti sono i seguenti:

- costruzione di sentieri per un accesso più agevole al torrente, in particolare nei limiti di monte e di valle dell'area considerata e successiva manutenzione dei sentieri;
- raccolta dei rifiuti trasportati dal fiume;
- inserimento di cartelli segnaletici e tabelle riportanti il regolamento e norme di comportamento.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il **31 dicembre di ogni anno**, il Comune di Monchio delle Corti presenta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena una relazione sulla gestione dell'area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario, all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'Area di pesca.